

**Esame della pdl. n. 877 inerente l'affollamento delle classi scolastiche e la formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado.**

la proposte di legge in esame (pdl. n. 877) inerente l'affollamento delle classi scolastiche e la formazione delle classi nelle scuole di ogni ordine e grado, affronta una delle grandi emergenze della scuola pubblica italiana.

Puntualmente, all'avvio di ogni anno scolastico si ripropongono situazioni difficili e complesse, che vedono alunni stipati in ambienti troppo piccoli e non a norma, all'interno di edifici fatiscenti e spesso privi delle necessarie certificazioni di agibilità.

Riteniamo quindi importante intervenire in modo tempestivo e concreto.

Pertanto, concordiamo con i due obiettivi principali delle proposte di legge in esame: di diminuire il rapporto alunni/docente, anche se in un arco di tempo molto ampio, da realizzare entro l'anno scolastico 2022/2023; e di ridurre il numero massimo di alunni per classe, sia per godere di una migliore qualificazione dei servizi scolastici, sia per fare in modo che ci sia una piena valorizzazione professionale dei docenti.

Riteniamo, infatti, che rivedere il rapporto alunni/docenti inciderebbe in modo sicuramente positivo sulla qualità dell'insegnamento poiché permetterebbe al docente di "individualizzare" la didattica dedicandosi con maggiore attenzione

ai suoi allievi, e consentirebbe una maggiore possibilità di integrazione dei ragazzi disabili o una tutela di quelli problematici o vulnerabili.

Pertanto, il MOIGE condivide e sostiene tale proposta di legge, ritenendo importante la riduzione del numero massimo di alunni per classe non soltanto per una questione di sicurezza, igiene e vivibilità, ma anche perché avere classi composte da meno studenti comporterebbe sicuramente un vantaggio per l'educazione e la formazione dei minori, per le quali rimane fondamentale comunque incentivare la collaborazione scuola/famiglia e l'applicazione piena del Patto di corresponsabilità educativa, nell'ottica di una piena formazione e crescita dei nostri figli.

Roma, 5 marzo 2019